

INSIEME VERSO SIBIU news - n. 7- 24/8/2007*

notizie e commenti sulla terza Assemblea Ecumenica Europea (AEE3)

a cura dell'iniziativa indipendente *Insieme verso Sibiu*, info: cipax-roma@libero.it

[via Ostiense 152, 00154 Roma / tel-fax 06-57287347]

Sommario:

- 7.1 – Lettera di delegati e partecipanti alla settimana del SAE su AEE3
- 7.2 - Pace, giustizia e integrità del creato verso Sibiu. Statement della Commissione Globalizzazione e ambiente (Glam) della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia
- 7.3 – Alcune mozioni per AEE3 da delegati lombardi
- 7.4 - La presenza ad AEE3 di Pax Christi
- 7.5 - La presenza di “Osare la pace per fede”
- 7.6 - La presenza a Sibiu della Comunità di base di San Paolo a Roma
- 7.7 – La presenza dei migranti ad AEE3
- 7.8 – Ai delegati in omaggio un volumetto sull’acqua
- 7.9 – Il “ponte ecumenico di preghiera con Sibiu” la sera dell’8 settembre
- 7.10 – Appuntamento radiofonico da Sibiu

Allegati:

- 1 – Rassegna stampa sui problemi ambientali della Romania (a cura della Commissione Glam)
- 2 – Le mozioni per AEE3 di delegati lombardi
- 3 - Lettera della Pax Christi tedesca a Gina Abbate della PC Italia
- 4 – Letizia Tomassone: le attese dei protestanti italiani su Sibiu
- 5 – Locandina del “ponte di preghiera con Sibiu” la sera dell’8 settembre a Roma

* * * * *

7.1 – Lettera di delegati e partecipanti alla Settimana del SAE a Chianciano (3 agosto 2007) alle presidenze del Ccee e della Kek, alle Chiese cattoliche, evangeliche e ortodosse in Italia e ai loro delegati alla III Assemblea ecumenica europea.

I soci e gli amici del SAE, riuniti nella loro 44^a sessione annuale di formazione, guardano con speranza e partecipazione alla *III Assemblea ecumenica europea*, che culminerà a Sibiu dal 4 al 9 settembre, attendendo da essa rinnovato slancio per il cammino dell'unità delle Chiese in Europa.

In particolare ritengono che ciò possa avvenire se questo appuntamento, oltre a rappresentare una eccezionale occasione di incontro e fraternità interconfessionali, sotto il segno della “luce di Cristo che illumina tutti”, saprà offrire proposte per tradurre in concreto in ambito locale, nazionale e continentale i contenuti e gli impegni della *Charta oecumenica*.

In tal senso i soci e gli amici del Sae sottolineano la necessità di

- riflettere insieme sui temi che “impediscono ancora l'unità visibile” al fine di contribuire a “superare i problemi e gli ostacoli che ancora dividono le Chiese”, per esempio organizzando convegni e seminari ecumenici, anche come occasione per rafforzare la collaborazione tra le facoltà teologiche delle differenti confessioni;
- creare spazi e momenti per riflettere insieme su come riconoscere i migranti cristiani protagonisti delle nostre Chiese – e non solo oggetti di assistenza – corresponsabili della testimonianza e attivi nella costruzione di comunità unite nella diversità, anche etnica;

* “*Insieme verso Sibiu news- n. 6*” è stato spedito il giorno 7 agosto, in condizioni precarie. Conteneva i documenti della Presidenza del SAE su “*Il Concilio e la novità dello Spirito: una prospettiva ecumenica*”, del SAE sul dialogo ebraico-cristiano, di “*Noi siamo chiesa*” e di *Pax Christi Italia*. Questo materiale e tutto

il precedente può essere richiesto al Cipax, cipax-roma@libero.it.

- promuovere lo studio della Bibbia, “grande codice dell'Europa”, nelle scuole del continente;
- consolidare l'impegno comune delle Chiese per la giustizia sociale, la pace e la salvaguardia del creato, in particolare costituendo e rafforzando reti di delegati delle Chiese e dei movimenti cristiani attivi in questi ambiti.

I soci e gli amici del Sae invitano le Chiese locali italiane a edificare un “ponte ecumenico di preghiera con l'Assemblea di Sibiu”, organizzando veglie per la sera dell'8 settembre, quando in quella città arriveranno pellegrinaggi da tutta la Romania per celebrare insieme una “veglia della luce”.

7.2 - Pace, giustizia e integrità del creato verso Sibiu. Statement della Commissione Globalizzazione e ambiente (Glam) della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia

Ascoltate le sollecitazioni che vengono dagli organismi ecumenici internazionali –dall'Alleanza riformata mondiale, al gruppo di lavoro sul cambiamento climatico del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), al documento A.g.a.p.e., all'Ecen- evidenziamo che il Decennio per superare la violenza indetto dal CEC si sta svolgendo in un'Europa armata e impegnata nella competizione globale per il controllo delle risorse e la spartizione dei mercati. Da più parti per ciò è stato denunciato che la globalizzazione è l'impero di Mammona, un sistema sacrificale nel quale non c'è posto per la misericordia né per l'amore per Dio, per il prossimo e per la creazione.

Per questo è nostra preoccupazione che la terza Assemblea ecumenica europea non sia solo né soprattutto il passaggio di una strategia di relazioni fra le chiese dalla competizione ad un maggiore riconoscimento reciproco senza porre sotto giudizio le condizioni di crescente ingiustizia e impoverimento e di devastazione ambientale nelle quali versa anche l'Europa con grave detrimento per la vita spirituale dei suoi figli e figlie.

Questa terza assemblea ecumenica si svolge in Romania, un Paese in fase di “normalizzazione” da parte dell'Unione Europea di cui è entrato a far parte dal 1^a gennaio 2007 e delle istituzioni finanziarie internazionali. Ci sembra, infatti, di vedere che essa viene indirizzata ad attuare l'industrializzazione (temiamo con tecnologie non di ultima generazione e quindi maggiormente responsabili del cambiamento climatico), ad aumentare le proprie infrastrutture indebitandosi con il sistema finanziario internazionale, ad ospitare i rifiuti di ogni genere prodotti dall'Occidente, a non opporre resistenza di ordine legale allo sfruttamento del lavoro e alla distruzione ambientale, a smantellare lo stato sociale, ad incrementare la propria potenza nucleare e a fare da gendarme della fortezza europea sui propri confini.

Riconosciamo questi segni dei tempi perché ne stiamo facendo esperienza e perché gli scambi fra i nostri Paesi sono intensi, sia per la delocalizzazione industriale in Romania, sia per l'arrivo in Italia di molti cittadini rumeni come migranti (presenti regolarmente in Italia sono oltre 300mila, circa il 12% dell'intera popolazione immigrata).

In vista di un cammino condiviso nella solidarietà per una vita più dignitosa per tutti, per curare le ferite della terra e di chi la abita, per contribuire insieme ad una conversione dell'umanità alla misericordia, noi fratelli e sorelle in fede in un Dio che libera per grazia vorremmo incoraggiare un comune impegno a:

- salvaguardare la propria sovranità alimentare
- non diventare produttori ed esportatori di prodotti agricoli per realizzare bio etanolo
- respingere i rifiuti urbani, tossici, nucleari di cui l'Occidente si disfa
- fermare gli investimenti nucleari a favore di solare ed eolico

- difendere dalle multinazionali l'economia locale
- aspirare ad un lavoro dignitoso e non precario
- opporsi alle misure strutturali che distruggono la sanità, l'istruzione, i trasporti, e il diritto alla casa
- insegnare ai propri figli a pensare e a non smettere di sognare.

(Il Glam ha preparato un'ampia documentazione sulla Romania ed in particolare sui suoi problemi ambientali che viene qui riprodotta nell'allegato n 1)

7.3 – Alcune mozioni per AEE3 da delegati lombardi

Alcuni delegati della Lombardia, e in particolare Mauro Castagnaro e Massimo Ferè, hanno preparato una serie di mozioni con l'obiettivo di aiutare a riflettere e tradurre in pratica gli impegni assunti dalle Chiese Europee nella Charta Oecumenica. Le hanno già inviate agli altri delegati come semplice contributo di riflessione invitandoli a sostenerle nei vari gruppi di lavoro e nei forum ai quali parteciperanno. Ne hanno preparato la traduzione in inglese che sarà "volantinata" a Sibiu e che potrà essere sottoscritta negli stand di "Osare la pace per fede" e di "Insieme per Sibiu – Cipax". Riportiamo in allegato (*allegato n.2*) il testo italiano di tutte le mozioni. Quello inglese può essere richiesto a Massimo Ferè (max.fere@libero.it) e a Mauro Castagnaro (marina.elena@libero.it).

7.4 – La presenza di Pax Christi ad AEE3

La Pax Christi Internazionale invia all'Assemblea di Sibiu consiste quattro delegati: Paul Lansu del segretariato internazionale di Bruxelles, Jean-Pierre Rougeot, segretario generale della Pax Christi Francia, Massimo Ferè, coordinatore della commissione ecumenismo della Pax Christi Italia, Raul Todea, della Pax Christi Svizzera. A vario titolo partecipano però all'Assemblea altri membri delle diverse sezioni di Pax Christi: Gianni Novello, delegato della Conferenza episcopale calabrese, membro del Consiglio nazionale della PC Italia, Gina Abbate (membro del Consiglio nazionale di PC Italia, giornalista di Mosaico), Jo Hanssens (PC Fiandre), Nicolas Bardos (PC Vallonia-Bruxelles), Veronica Huening e Rheinard Voss (PC Germania), Severin Renolder (PC Austria), Peter Brune (Life and Peace Institute), Jean-Pierre Robaut (PC al Consiglio d'Europa). La Pax Christi Internazionale organizza a Sibiu la sera del 6 settembre, nell'auditorium della Facoltà Ortodossa, dalle ore 20,30 alle 22 un hearing pubblico sul tema: "Ambiente, cambiamenti climatici e...pace: quali azioni per i cristiani?". Moderatore Paul Lansu, interventi di Karl Golser teologo di Bressanone e Jean-Pierre Rougeot, di Pax Christi Francia; contributi degli esperti O.Schaefer-Guignier, Bernard Sorel, Jean-Pierre Ribaut. Lo stesso giorno, dalle 14 alle 15,30, Pax Christi Internazionale collabora con la "Assisi Coalition" ad un hearing su "Pace e sicurezza". (*vedi la lettera del referente PC di Wuerzburg a Gina Abbate, allegato n. 3*)

7.5 – La presenza di "Osare la pace per fede" a Sibiu

All'Assemblea di Sibiu parteciperà pure una delegazione di "Osare la pace per fede", il "cartello" di associazioni giovanili che ha dato vita a due affollati convegni a Firenze nel 2005 ed a Milano nel 2007 (vedi Sibiu news n. 3.3). Il CCEE ha riservato loro tre posti di delegati che saranno Simone Morandini, vicepresidente del SAE; Luana Dalla Mora dell'Azione Cattolica di Milano; Valeria Arrabito della Federazione giovanile evangelica italiana. La KEK ha riservato un posto a Marta

Bernardini della chiesa valdese di Milano. "Osare la pace per fede" ha ottenuto pure di allestire uno stand nell'"Agorà" dove presenterà documenti e immagini del movimento ecumenico giovanile.

7.6 – La presenza a Sibiu della Comunità di base di San Paolo di Roma

Coerenti con la propria tradizione di impegno ecumenico e di partecipazione a tutte le precedenti tappe del "Processo conciliare di giustizia, pace e salvaguardia del creato" (Assisi 1988, Basilea 1989, Seoul 1990, Graz 1997) alcuni membri della comunità cristiana di base di San Paolo di Roma parteciperanno, di loro iniziativa, all'Assemblea di Sibiu. Saranno presenti: Giovanni Franzoni, abate "emerito" dell'abbazia benedettina di San Paolo fuori le Mura a Roma, e uno degli ultimi padri conciliari italiani viventi; Mario Campli, membro del collettivo europeo delle comunità di base; il giornalista di "Confronti" Luigi Sandri; Stefano Toppi, uno degli animatori dei Campi-giovani delle cdb italiane; il giornalista Gianni Novelli, direttore del Cipax-Centro interconfessionale per la pace che ha sede presso la stessa comunità.. Nello stand di quest'ultima associazione nell'"Agorà" di Sibiu saranno disponibili documenti e materiali informativi dei movimenti cristiani di base e su varie iniziative legate all'impegno per pace-giustizia-salvaguardia del creato.

7.7 – La presenza dei migranti a Sibiu

Sul tema delle migrazioni si terranno a Sibiu tre hearings, tutti nella nella Facoltà ortodossa: il 5 settembre dalle 20,30 alle 22 su "Sibiu, città di immigrazione" (in tedesco e rumeno) , il 6 settembre dalle 20,30 alle 22 su "Creati a immagine di Dio – venduti come schiavi – il traffico di esseri umani" (in inglese), il 7 settembre dalle ore 20,30 alle 22 su "Boat People" (inglese ed italiano). Nel pomeriggio del 6 settembre ci sarà il forum su migrazione aperto ai delegati. Il Servizio Rifugiati e Migranti della FCEI sarà presente pure con i propri materiali in uno stand dell'"Agorà". A Sibiu sarà presente come delegato della CEI pure P.Gianromano Gnesotto, responsabile della Fondazione Migrantes. Per parte evangelica riportiamo quanto scrive il notiziario NEV (n. 33, 22agosto 2007): *Sarà multiculturale la partecipazione evangelica dall'Italia alla Terza Assemblea ecumenica europea (AEE3) di Sibiu (Romania, 4-9 settembre). Grazie ad un finanziamento specifico ottenuto dalla Conferenza delle chiese europee (KEK), giungerà nella cittadina romena, insieme alla delegazione delle chiese evangeliche italiane anche una delegazione formata da otto migranti. "Tale delegazione si aggiunge alle delegazioni italiane, rendendo la nostra presenza qualificata dal progetto 'Essere Chiesa Insieme' portato avanti dal Servizio Rifugiati e Migranti (SRM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI)" spiega la coordinatrice Letizia Tomassone, pastora valdese e vice-presidente FCEI. Il suo augurio è che "tutta la delegazione possa essere portatrice di questo progetto nei diversi momenti di elaborazione sui temi dell'identità cristiana in Europa". Uno dei contributi italiani venuti in preparazione alla AEE3 è stato proprio sul tema delle migrazioni in Europa: trattasi del documento prodotto a Terni al Terzo Convegno ecumenico italiano (5-7 giugno 2006) dal gruppo di lavoro ecumenico - composto, tra gli altri, dal SRM della FCEI, dalle ACLI, dalla Comunità di Sant'Egidio, dal Centro Astalli, dalla Fondazione Migrantes della CEI – nel quale si afferma l'urgenza di dare effettivo riconoscimento e pieno compimento ai diritti del migrante. "L'integrazione di ogni minoranza – si legge nel documento - è essenziale per il mantenimento della pace e della democrazia". Inoltre richiama l'attenzione sulle "necessità di un maggiore rispetto delle persone e dei diritti delle popolazioni rom, sinti, e viaggianti" .*

(Vedi allegato n. 4: Dichiarazione di Letizia Tomassone, coordinatrice della delegazione protestante italiana a Sibiu)

7.8 – Un volumetto per l'acqua a tutti i delegati AEE

Le case editrici ABU (Alleanza biblica universale) e la LDC, note per la pubblicazione delle traduzioni bibliche interconfessionali in lingua corrente, hanno pubblicato un libretto sul tema dell'acqua che hanno donato alle delegazioni italiane a Sibiu. Si tratta di una raccolta di testi biblici con delle brevi introduzioni. La pubblicazione è particolarmente utile in vista della prossima giornata della salvaguardia del creato che sarà appunto dedicata al tema dell'acqua. Tale giornata nella prima domenica di settembre è promossa anche dalla chiesa cattolica per il secondo anno su pressante richiesta del Patriarca ecumenico Bartolomeo I ed è stata oggetto di una solenne risoluzione alla scorsa assemblea del consiglio ecumenico di Porto Alegre (vedi <http://www.societabiblica.it>).

7.9 – Il “ponte ecumenico di preghiera con Sibiu” la sera dell'8 settembre a Roma

La proposta di organizzare incontri ecumenici di preghiera la sera dell'8 settembre quando a Sibiu arrivano i pellegrinaggi da tutta la Romania, ha trovato una positiva accoglienza. E' stata fatta propria in modo particolare dal SAE che l'ha rilanciata a tutte le sue sedi. Anche le pagine web della CCEE riportano con evidenza l'invito. Diamo qui per ora notizia di quella che viene organizzata a Roma, la sera dell'8 settembre alle ore 20 presso la chiesa della Trasfigurazione a Monteverde, a cura del SAE romano, della parrocchia della Trasfigurazione e del Cipax. La particolare abilità tecnica degli organizzatori consentirà ai partecipanti di mettersi direttamente in collegamento con Sibiu, da dove la stessa televisione romana trasmette in diretta la “veglia della luce” dalle ore 20 alle 22. Riportiamo nell' *allegato n. 5* il volantino della veglia romana mentre ci impegniamo a informare in seguito telefonicamente sui vari collegamenti e servizi radio televisivi. Per informazioni ci si può rivolgere a Stefano Ercoli, coordinatore del SAE romano, ercoli@cnipa.it, tel. 320.4329580.

7.10 – Appuntamento radiofonico quotidiano con Sibiu

Il circuito radiofonico “Voci della speranza” (RVS) della chiesa avventista trasmetterà un "diario" giornaliero da Sibiu di un'ora, dal 5 al 9 settembre alle ore 17.30. Se tutto funzionerà in termini logistici e tecnici, trasmetterà da Sibiu interviste e riflessioni sui lavori in corso avvalendosi delle competenze e dell'entusiasmo dei delegati italiani sul posto. Una prima mezz'ora consisterebbe in una analisi dei lavori svolti (ma anche di impressioni sull'atmosfera, i canti, i colori, i profumi!), mentre la seconda mezz'ora verterebbe su una riflessione a più voci su un tema della Carta Ecumenica.

Le stazioni RVS in Italia : Bologna: 105,3 Mhz; Catania, Ragusa, Siracusa, Agrigento, Caltanissetta, Enna: 97,5 Mhz (Enna: 90,8 Mhz); Conegliano Veneto, Treviso, Venezia: 97,9 Mhz; Firenze: 92,4 Mhz; Forlì, Cesena, Ravenna: 104,5 Mhz; Gaeta: 88,7 Mhz; Palermo: 92,6 Mhz; Roma: 104,8 Mhz; Sciacca: 94,5 Mhz; Ferrara-Rovigo "Radio voce nel deserto" (emittente battista) FM 87.700, FM 87.800. Le trasmissioni saranno ascoltabili agli stessi orari anche sul canale satellitare AWR-Radio 128 del satellite Hotbird (canale in chiaro, non criptato) e su internet in streaming sul sito <http://www.radiovoce dellasperanza.it>>www.radiovoce dellasperanza.it (attualmente il servizio è inattivo, ma sarà attivato entro la data dell'assemblea di Sibiu>

